

Scuola

Vittoria dei precari in Tribunale: ok al bonus da 500 euro

Servizio a pagina 8

I precari avranno il bonus Vittoria degli insegnanti

Tutelato dal sindacato **Gilda**, un gruppo di una ventina di prof ottiene dal giudice il riconoscimento di 500 euro annui di aggiornamento professionale

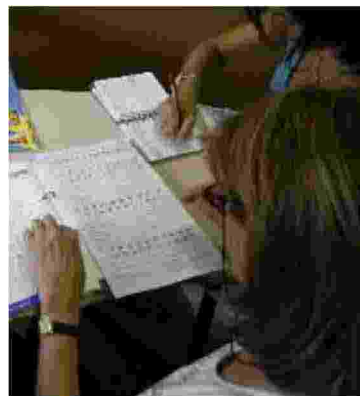
Forlì - Il sindacato **Gilda** ha ottenuto la vittoria. Il giudice del Lavoro del tribunale di Forlì, Agnese Cicchetti, gli ha dato ragione sul caso - intricato e controverso - della Carta Docente, bonus annuale di 500 euro che il ministero del Merito e dell'Istruzione elargisce per la formazione e l'aggiornamento professionale. In questo caso a fare ricorso, attraverso **Gilda**, sindacato della scuola pubblica, era stato un gruppo d'una ventina di insegnanti precari (suddivisi in due tronconi). E questo perché quel bonus - istituito nel 2015 - il ministero l'aveva riconosciuto solo per gli insegnanti di ruolo, non per quelli con contratti a termine rinnovabili di anno in anno (ossia i cosiddetti precari).

Nel 2023 però una sentenza della Cassazione - corroborata da un verdetto gemello della Corte Europea - cambia le carte in tavola. E muta la prospettiva. La suprema corte infatti due anni fa sancisce che il bonus per l'aggiornamento professionale ministero deve riconoscerlo anche ai precari. Da quel momento in poi è un fuoco di fila di ricorsi in tutti i tribunali del Lavoro d'Italia.

Non esclusa Forlì. Il sindacato **Gilda** va così all'attacco e attraverso l'avvocato **Ciro Visciano** deposita i ricorsi. E ora si raccolgono i risultati, con la sentenza del giudice **Cicchetti**, che riconosce il bonus ai due gruppi d'una ventina di docenti precari del territorio di Forlì. Sentenza

firmata nel gennaio scorso. Perché allora la notizia emerge solo ora?

Nonostante il verdetto infatti il ministero quel bonus non l'ha 'sganciato' immediatamente. E infatti gli stessi ricorrenti forlivesi sono stati costretti pure a un ricorso al Tar, il Tribunale regionale amministrativo. Ma stavolta - a differenza di altre situazioni analoghe nel Paese - arriva il sì del ministero, che dà attuazione alla sentenza del tribunale del Lavoro, rendendo così 'nullo' - o comunque inutile - il procedimento ulteriore del Tar. In sostanza, ora ai docenti precari ricorrenti tutelati da **Gilda** (sindacato coordinato in provincia da Valeria Bonocore), e assistiti davanti al tribunale del Lavoro di Forlì dall'avvocato **Visciano**, arriverà il bonus, con tanto di retroattività per cinque anni per chi ne ha il diritto. «L'orientamento dei giudici ormai è tracciato dopo la sentenza della Cassazione, il problema è che il ministero poi fatica a riconoscerne di fatto quel bonus. In questo caso possiamo invece dire che siamo doppiamente soddisfatti», rimarca l'avvocato **Visciano**. «Giustizia è fatta», è il commento di Valeria Bonocore di **Gilda**.



Insegnanti al lavoro a scuola

